

Vuoi il programma dei cinema? Chiama il 412.

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

info 412
La risposta a tutto.
TELECOM

anno 78 n.213 | lunedì 29 ottobre 2001

lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI LIBE 5.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST 45% 1.55
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 692/96 - FILIALE DI ROMA

«Berlusconi in Italia non ha problemi: tre reti tv sue



e altre tre reti della Rai con amici disponibili e l'intervistatore

di servizio». Enzo Biagi, Corriere della Sera, 28 ottobre, pagina 1

I fondamentalisti attaccano e si vendicano

*Pakistan, commando assalta i cattolici durante la messa: uccisi diciotto fedeli, donne e bambini
Afghanistan, ancora bombe sui civili: altri bambini vittime. Il Pentagono: i raid dureranno un anno*

ISLAMABAD Racconta Shamoon Masihi, colpito ad una gamba e ad un braccio: «Non hanno avuto alcuna pietà per i bambini, nessuna pietà per le donne. Hanno visto i bambini feriti e li hanno feriti. Pare fossero sei, i terroristi che ieri mattina alle nove hanno preso d'assalto la St. Dominic's Church di Behawalpur, nella provincia pakistana del Punjab non lontano dal confine con l'India. I fedeli morti sono sedici o diciotto (ieri sera il bilancio non era ancora definitivo), i feriti almeno venti. Tutte le vittime sono di religione cristiana, tranne un ufficiale di polizia musulmano.

La strage di Behawalpur è stata definita dal Papa un «tragico atto di in-

tolleranza» che va «assolutamente condannata». In Afghanistan anche ieri è stata una giornata di intensi bombardamenti. I cacciatori americani hanno intensificato gli attacchi contro le posizioni dei Talebani. Ma con scarsi risultati. Almeno finora. A Kabul, una bomba ha centrato tre case uccidendo almeno dodici civili, tra i quali diversi bambini. E bombe americane hanno colpito per errore pure un villaggio controllato dagli anti Talebani. Anche in questo caso si parla di diversi civili uccisi. E il Pentagono fa sapere: i bombardamenti andranno avanti per un anno.

MAROLO MARSILLI A PAG 2-6



I corpi dei fedeli massacrati nella chiesa cattolica di Bahawalpur

Asim Tanvir/Reuters

UNA NUOVA VIA AL PACIFISMO

Fabio Bacchini

In questi giorni in cui gli eventi negativi non mancano, capita che accada anche qualcosa di positivo. Si tratta di piccole luci nel buio, ma è quel tipo di consolazione di cui sarebbe ulteriormente crudele fare a meno. Bisogna constatare che la tensione etica nel paese è salita e che la quota della giornata che ognuno di noi dedica alla riflessione sulle questioni fondamentali dell'esistenza è cresciuta. I discorsi che facciamo si sono visti sostrarre, loro malgrado, i contenuti vacui e televisivi, e hanno ricevuto in cambio temi giganteschi. In questo momento il mondo è peggiore di due mesi fa, ma noi siamo forse persone migliori, perché è come se ci avessero sfidato via dal comodino Novella Duemila, e ci avessero lasciato, in cambio, i libri di John Stuart Mill e di Bertrand Russell. Non parliamo più del Grande Fratello e della Juventus; parliamo del se sia giusto o sbagliato bombardare un paese retto da una setta religiosa che protegge un'organizzazione terroristica internazionale.

Necessariamente, le nostre considerazioni morali diventano anche più raffinate. La posizione ingenua secondo cui i buoni sono a favore della pace e i cattivi sono invece a favore della guerra, oggi non è più agevolmente praticabile. Cominciamo a capire che, qualunque possa essere la nostra opinione, le argomentazioni che la sostengono hanno l'obbligo di essere più complesse di così. È la realtà ad essere complessa e di fronte all'importanza di quel che è in gioco, il candore diventa superficialità. Ecco allora che l'idea di «pacifismo» viene ripensata (o, meglio, viene davvero «pensata» per la prima volta, dopo decenni in cui era stata solo emozionalmente sentita) e ci si trova nell'imbarazzo di comprendere come si possa essere pacifisti, in un contesto in cui non usare la violenza significa non impedire violenze future molto più grandi.

SEGUE A PAGINA 30

C'è un piano: annientare la magistratura

Denuncia del presidente dell'Anm: a che serve metterci sotto? La destra attacca: manie di persecuzione

Il caso Airbus

C'ERA UNA VOLTA L'ITALIA IN EUROPA

Francesca Izzo

I caso Airbus è finalmente esploso, investendo i rapporti dell'Italia con i partner europei, la solidarietà della compagnie governativa e le relazioni tra i vertici militari, politici e industriali del paese. Il riferimento strategico della decisione che il governo Berlusconi deve nella prossima settimana formalizzare, sta ora emergendo con estrema chiarezza.

SEGUE A PAGINA 30

ROMA C'è un disegno preciso che punta a delegittimare la magistratura. L'atto di accusa, l'allarme, è di Giuseppe Gennaro, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, che parla di «menti finissime e raffinatissime» impegnate a portare avanti questo nuovo attacco alla magistratura. «Menti finissime e raffinatissime», dice il presidente dell'Anm (che fa parte di Unicost, la corrente moderata della magistratura) e non è certo un caso se queste frasi sono simili a quelle usate da Giovanni Falcone all'indomani del fallito attentato dell'Addaura.

La magistratura è nel mirino. E Gennaro dice: «Si ha l'impressione che ciò che avviene oggi corrisponda a un disegno di discredit. Si tratta di un'attività che intercetta il bisogno di giustizia, la insoddisfazione dei cittadini per il livello di efficienza che il sistema giudiziario oggi offre». E ancora: «va respinta con forza» la tesi che la giustizia va male perché i magistrati sono orientati a fare sentenze costruite su prove false. La destra si sente chiamata in causa e insorgere. Il ministro Castelli dice: se c'è un piano, io non lo conosco. Mentre il suo vice Vietti aggiunge che Gennaro «soffre di incubi»

ANDRIOLI A PAGINA 7

Fascismo

Marcia su Predappio e non è più nostalgia

DALL'INVIAIO Michele Sartori



simo è italiano. È valori: dio, patria, famiglia». Beh, ciao Nandux «A noi!».

E tu, perché sei qui? Il ragazzo, capelli impomatati e pizzetto curato, è vestito da gerarca: fez, camicia nera, pantaloni grigi alla cavallerizza, stivaloni neri. «Io sono qui perché non sono di destra. Sono fa-sci-sta!». E con quale grado? «Non li metto, non metto distintivi, non aggiungo niente, se non sarebbe apologia di reato». Di questi tempi? Con An al governo? «Ma per carità. An è la stessa cosa che i Ds!».

SEGUE A PAGINA 9

SEGUE A PAGINA 30

Battuto il Torino 3-0, la squadra in testa con quattro punti di vantaggio su Roma, Inter e Milan

Il Chievo fugge, la favola continua

Il Chievo allunga in classifica. Dopo il successo sul Torino (3-0), la squadra dei «miracoli» aumenta il vantaggio in testa alla classifica: ora è di 4 punti nei confronti di Roma (vittoriosa nel derby di sabato), Inter (uscita con un punto dal Della Alpi nell'altro anticipo) e Milan. I rossoneri non vanno al di là dello 0-0 in casa contro Bologna e, durante la partita, perdono per infortunio Rui Costa, Shevchenko e Maldini. Per una distorsione al ginocchio si blocca anche Roberto Baggio ma il Brescia riesce comunque a battere il Venezia (3-2) e a raggiungere la Juventus al sesto posto. Prima vittoria in trasferta per Fiorentina, che passa a 2-1 a Udine, e Atalanta, che batte il Lecce 2-0. Il Verona è raggiunto all'ultimo minuto (2-2) dal Parma. Tre punti d'oro per il Perugia sul Piacenza. Da domani tornano le coppe. La Lazio si gioca la stagione a Nantes.

ALLE PAGINE 13-19

La giornata

È NATA UNA SQUADRA

Massimo Mauro

Faccio il tifo per il Chievo, perché è decisamente la squadra più divertente del momento: gioca bene, ha subito una sola sconfitta a causa di un errore arbitrale a Torino (non c'era il rigore che permise alla Juve di vincere quella partita) ed ha anche la fortuna che di solito accompagna le squadre in testa alla classifica.

SEGUE A PAGINA 17

Il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 1 ora

da quando entri nel Punto Forus

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Il prestito è rimborsoabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A. (I.C. 2002)

TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

Roberto Weber
I nuovi barbari



Baldini&Castoldi
<http://baldini.editore.it> e-mail: info@baldini.editore.it

Colore: Composite